

Ai nostri clienti

Bressanone, il 2 novembre 2016

Circolare: Fondo di integrazione salariale

Dr. Manfred Psaier Dr. Oliver Geier

DDr. Norman Damiani Dr. Vanessa Manzardo Dr. Brigitte Peintner

Dr. Sascha Grünfelder Dr. Daniela Planatscher

Sylvia Berger

www.pg-partner.it info@pg-partner.it

Brixen / Bressanone

Julius-Durst-Straße 6 Via Julius Durst 6 Tel. +39 0472 274 000 Fax +39 0472 274 050

Toblach / Dobbiaco

St.-Johannes-Str. 23a Viale S. Giovanni 23a Tel. +39 0474 976 097 Fax +39 0474 976 986

Mailand / Milano Meeting room

Meeting room
Piazza Castello 26

MwSt.-Nr. & Steuernr. Partita IVA & Cod. fisc. IT 02249530219 Gentile cliente,

da quasi due anni per le aziende con una forza lavoro media di più di 15 dipendenti sussiste l'obbligo di pagare un **contributo** presso il fondo di **integrazione salariale** nel caso in cui i rispettivi contributi non erano già dovuti a causa dell'inquadramento presso l'INPS in settori speciali (per esempio aziende industriali con almeno 15 dipendenti, imprese edili ecc.). Per le aziende con più di 15 lavoratori il contributo è pari a 0,433% a carico dell'azienda e 0,217% a carico del lavoratore dipendente.

Ora questo obbligo è stato esteso a tutte le aziende con più di cinque dipendenti (numero medio in relazione al semestre passato) e si riferisce principalmente alle aziende del settore del commercio, del turismo e delle libere professioni. Il contributo è pari a 0,30% a carico dell'azienda e 0,15% a carico del dipendente ed è calcolato sull'imponibile sociale. Visto che il contributo è stato introdotto con effetto retroattivo a partire dal gennaio 2016, il ricalcolo e il corrispondente pagamento accessorio deve essere effettuato entro il 16 dicembre 2016. Noi eseguiamo il calcolo con il cedolino del mese di competenza ottobre, i rispettivi contributi dovuti saranno considerati tramite pagamento sul modello F24.

Per un'azienda che **per esempio** impiega 6 dipendenti di uno stipendio annuo di 30.000 €, l'introduzione di questo contributo significa un aumento del costo di lavoro per un importo di 540 € all'anno.

In cambio i dipendenti possono essere messi in cassa integrazione nei periodi di minor prestazione. La differenza con il finanziamento attraverso i fondi INPS è che questo fondo prevede delle prestazioni solo nel caso in cui i fondi adeguati sono disponibili. A questo proposito manca ancora l'attuazione di direttive. Nella nostra provincia do-



vrebbe essere istituito un fondo a livello provinciale (simile all'artigianato), che viene poi applicato in alternativa al fondo sopra menzionato.

1. Premio di produttività nel settore studi professionali

Nel mese di ottobre viene erogato a livello provinciale un premio di **300** € lordi a favore dei lavoratori dipendenti dei datori di lavoro che applicano il contratto collettivo **studi professionali**. L'importo è stato calcolato facendo riferimento agli indici e **parametri economici** del settore a **livello provinciale** (per esempio occupazione complessiva, numero di imprese neo costituite). Visto la difficile congiuntura del settore edile sono esclusi dalla disciplina del premio di produttività gli studi tecnici (area tecnica).

Il premio è da erogare in unica soluzione con la retribuzione del periodo di paga di ottobre 2016. Il premio viene erogato ai soli lavoratori **in forza al 31 ottobre 2016** e in rapporto ai mesi di anzianità maturati nell'anno 2015.

Per quei lavoratori che percepiscono già trattamenti economici assorbibili più elevati rispetto ai minimi contrattuali, viene **compensato** l'importo per il 75% dell'importo dovuto, cioè vengono erogati 75 € lordi.

L'erogazione del premio è in proporzione alla percentuale part time per i lavoratori con contratto di lavoro a tempo parziale e alla percentuale di retribuzione prevista nel caso di rapporto di apprendistato. Il premio di produttività non spetterà per i periodi di malattia superiore a tre mesi e per il periodo di congedo parentale.

3. Aumento salariali per industria alimentari

Da ottobre 2016 sono stati **aumentati** i **minimi contrattuali** per il settore alimentari industria. L'aumento è pari tra 10,95 € lordi per la 6° categoria e 25,18 € lordi per la categoria 1S.



Per ulteriori domande può rivolgersi volentieri al consulente personale nella contabilità della paghe.

Sylvia Berger

Consulente del Lavoro